

Il sindaco: «Il governo ci aiuti» Ma arriva lo stop di De Vincenti

Il pressing

De Magistris a Roma con l'Anci
Il ministro: «Su Anm spettano
al Comune i passi fondamentali»

Luigi Roano

Missione romana del sindaco Luigi de Magistris che - come vicepresidente dell'Anci, insieme ad altri primi cittadini - è stato ricevuto dal premier Paolo Gentiloni per discutere della prossima legge di Bilancio. I sindaci chiedono attenzione finanziaria per le Città metropolitane e misure amministrative per tutti gli enti in predissesto, si tratta di oltre 190 comuni tra cui Napoli. E, stando a quello che trapela, il premier avrebbe dato disponibilità e assicurato il suo impegno in entrambe le direzioni. Domani l'ex pm sarà di nuovo nella Capitale per fare il punto con il ministro Claudio De Vincenti sul Patto per Napoli e anche con altre componenti del Governo sulla questione della legge di Stabilità. De Magistris - accompagnato dal capo di gabinetto Attilio Auricchio - al termine dell'incontro fotografa così la situazione: «Non c'è più tempo da perdere, la manovra si sta scrivendo adesso, aspettiamo risposte». Il sindaco conferma il dato politico dell'incontro: «Il Governo ha preso l'impegno a istituzionalizzare il tavolo e ha ritenuto le nostre proposte ragionevoli e da esaminare punto per punto».

Giornata dura quella di ieri per de Magistris e il Comune, la crisi di Anm e lo sciopero hanno lasciato i napoletani a piedi. L'ex pm non fa sconti ai sindacati, bersaglio principale di un post su Fb: «Mentre mi reco a Roma a lottare per la mia città - scrive de Magistris - i napoletani sono vittime di uno sciopero di 24 ore del trasporto pubblico».



Il confronto Nella foto un recente incontro tra de Magistris e Gentiloni

Toni duri, quelli del sindaco, che ha ammonito i sindacati più volte in questo periodo a essere responsabili sul fronte del trasporto pubblico: «Troppi si giocano partite che non sono nell'interesse dei cittadini e dei lavoratori, noi stiamo lottando per salvare il trasporto pubblico, renderlo efficiente in linea con le capitali europee e salvaguardare i diritti dei lavoratori. Nel frattempo c'è chi si gioca partite meschine, contro la città. Se non si resta uniti è difficile vincere ed i primi che pagheranno, presto, saranno i lavoratori, con licenziamenti pesanti». Chiaro il bersaglio di de Magistris, nel mirino anche la politica: «Siccome siamo l'unica amministrazione italiana tra le Città metropolitane che ha difeso i servizi pubblici, senza privatizzare e licenziare, e che ha messo in campo una imponente strategia di rilancio immediato del trasporto pub-



L'affondo

L'ex pm accusa i sindacati: troppi si giocano partite contro la città i napoletani sono vittime



La replica

Il governatore: Regione disponibile al confronto ma nessuno farà il lavoro che spetta al Municipio

blico in area metropolitana, oggi esprimo solidarietà totale ai miei concittadini per gli ingiusti disagi che devono subire e che si sommano ad un trasporto locale ancora lontano dagli standard a cui puntiamo, non certo per colpa di questa amministrazione. Senza soldi e sommersi da debiti ereditati da stagioni politiche fallimentari, se non c'è coesione sociale questa partita rischia di perdersi». De Vincenti, che ieri era a Napoli sulla crisi di Anm e del trasporto pubblico locale a Napoli, chiarisce il ruolo del Governo: «Il compito principale spetta al Comune di Napoli. Deve trovare la strada per il risanamento gestionale e finanziario dell'azienda». Tuttavia per il ministro per il Mezzogiorno, che domani vedrà de Magistris, il Governo non è che si sfilia: «Noi possiamo essere di supporto ma i passi fondamentali spettano al Comune». Rancoroso è invece l'intervento del presidente della Regione Vincenzo De Luca che è tornato a battersi con il sindaco negli ultimi giorni: «La Regione - dice - nell'ambito delle sue competenze è disponibile a seguire la vicenda, a dare una mano, aiutare. Noi abbiamo continuato a trasferire all'Anm 58 milioni di euro come ogni anno, nonostante un taglio nel fondo nazionale per i trasporti. Paghiamo a 3 mesi, stiamo facendo uno sforzo enorme per dare una mano, ma nessuno si sostituirà alle responsabilità del Comune di Napoli». In realtà, tra Comune e Regione è in piedi un contenzioso, sulla ripartizione dei fondi per il trasporto pubblico innanzi al Tar della Campania che a giorni deciderà, per Palazzo San Giacomo la Regione dovrebbe versare altri 18 milioni. Il governatore insiste: «Se il Comune non tutela la sua azienda non ci sarà nessuno che farà il lavoro che non fa il Comune». De Luca annuncia che «domani ci sarà un incontro con le organizzazioni sindacali, noi ci vedremo con il Comune la prossima settimana. C'è apertura e collaborazione da parte nostra ma sulle cose ragionevoli, non su quelle campate in aria: se qualcuno pensa di scaricare sugli altri responsabilità proprie se lo può togliere dalla testa».